

## Curiosità

# Castelvecchi alla prima fiera del libro virtuale su Second Life

DA OGGI a domenica avrà luogo la prima fiera del libro di Second Life ([www.secondlife.com](http://www.secondlife.com)), il mondo virtuale creato dalla Linden Lab, che attualmente conta più di cinque milioni di "abitanti" da tutto il mondo. Tra gli editori italiani comparirà la Castelvecchi con un 'avveniristico' stand virtuale.

L'idea nasce dall'esperienza di Sheena Dewan (Vision Paperbacks and Fusion Press, UK), che a gennaio ha aperto su SL un piccolo negozio di libri, e da allora ha attivamente contribuito alla nascita del Book Publishing Village, una sorta di città dell'editoria.

Nell'organizzazione la fiera virtuale è molto simile a quelle reali: oltre agli stand, sono previsti eventi e reading, ma diverso è il pubblico cui si rivolge. Il successo, tuttavia, è già annunciato, gli editori coinvolti sono per ora poco meno di cinquanta; tra di essi si possono trovare nomi noti come Bantam, Penguin, Arcadia, Summersdale o Conte Verlag.

I libri in esposizione saranno "reali", e sarà possibile acquistarli on-line. Castelvecchi editore sarà presente con sei titoli, tra cui alcune novità, come La ragazza definitiva di Gisy Scerman e Sans Pa-



La copertina del libro di Pulsatilla

pier di Maurizio Ferraris, oltre al best-seller La ballata delle prugne secche di Pulsatilla. Tutti scrittori italiani, con la sola eccezione di Antonius Moonen, autore del Manuale dello snob. Concludono la rosa di libri castelvecchiani L'adorazione del piede di



La copertina del libro di Del Vecchio

Berarda Del Vecchio e Ho sposato un narciso di Umberta Telfener. Tuttavia, nonostante l'organizzazione "classica", ci si può aspettare qualche sorpresa: dal momento che - come ricorda Sheena Dewan (o Selina Greene, nome del suo avatar) - un libro virtuale esiste già in SL (Second Life Guide), non si può escludere l'inatteso arrivo di altri.

La vera sorpresa per alcuni sarà invece un'altra: l'editore Vision Paperbacks and Fusion Press, da quando ha aperto la libreria virtuale, ha visto aumentare il suo volume di affari. Oltre ad aver riscontrato un indiscutibile ritorno di immagine: i frequentatori di SL sono persone mediamente colte, "gente che compra libri e che legge libri", osserva l'ideatrice del Book Publishing Village.

